

**Consiglio di Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 21 gennaio 2013

## COMUNICATO STAMPA

### **Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo**

La maggioranza della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni (CTT) del Consiglio degli Stati sostiene il progetto di risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo proposto dal Consiglio federale, che prevede la costruzione di una galleria di risanamento senza aumento di capacità, assicurando in tal modo la viabilità di una corsia per senso di marcia, sia durante che dopo il previsto risanamento. La soluzione proposta permetterà altresì di aumentare la sicurezza e la stabilità dell'asse stradale nord-sud.

Il Consiglio di Stato prende atto con soddisfazione del crescente sostegno per questa variante di risanamento. Si tratta dell'unica soluzione in grado di evitare la chiusura pluriennale di questo collegamento viario e il conseguente isolamento del Ticino dal resto della Svizzera. La soluzione proposta dal Consiglio federale ha raccolto il consenso di una netta maggioranza dei Cantoni durante la procedura di consultazione. Sono inoltre numerose le adesioni di parlamentari federali al comitato nazionale «Si alla galleria di risanamento» ([www.risanamento-gottardo.ch](http://www.risanamento-gottardo.ch)). La decisione odierna della CTT consolida quindi il sostegno alla proposta di risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo.

L'opera di risanamento così come proposta dal Consiglio federale è compatibile con la protezione delle Alpi e la politica del trasferimento merci, dato che non aumenta la capacità stradale nella regione alpina, rispettando perciò il divieto in tal senso sancito dalla Costituzione Federale.

Il Consiglio di Stato ribadisce anche in questa occasione la propria ferma opposizione allo scenario di risanamento alternativo, che prevede dei treni navetta e la costruzione, sul territorio del Cantone, di grandi terminali di trasbordo per il traffico di transito internazionale. Si tratterebbe di un espediente molto costoso, tecnicamente rischioso, avverso alla politica di trasferimento del traffico e di forte impatto negativo per le regioni di montagna gravate dall'ubicazione e dall'esercizio di tali terminali. Questa variante comunque non potrebbe garantire un collegamento sicuro durante i 3 anni di chiusura completa, necessari per il risanamento dell'attuale galleria stradale.

### **Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

Claudio Zali, *Direttore del Dipartimento del Territorio*, 091/ 814 44 70

Jörg De Bernardi, *Coordinatore Gruppo di lavoro interdipartimentale*, 091/814 45 16